

«Alla Virtus non servono rinforzi Ma ora basta buttare via le partite»

Rosselli: «Dobbiamo migliorare al nostro interno. Ci mancano due vittorie contro Ferrara»



Guido Rosselli, guardando semplicemente i numeri, il bilancio del girone di ritorno dice che la Virtus ha perso 6 partite su 11. Siete in flessione?

«Abbiamo avuto un periodo non facile per una serie di infortuni che hanno pesato non tanto nelle singole partite quanto a lungo termine. Non parlerei di flessione, possiamo recriminare su almeno due-tre partite buttate via per nostre sciocchezze».

Quel periodo incompleti si sta facendo sentire sul piano della stanchezza per chi, come lei, si è un po' spremuto in quelle partite?

«Non parlo di stanchezza facendo riferimento agli infor-

tuni, abbiamo pagato di più le ripercussioni sul lavoro in palestra non riuscendo in quel periodo ad agire su certi aspetti e automatismi che oggi ci aiuterebbero».

In trasferta tutti vincono pochissimo, il fattore campo sarà determinante nei playoff?

«Avere la bella in casa è un vantaggio, ma non puoi anche pensare di affrontare tutti i playoff arrivando alla quinta. In trasferta dobbiamo farci trovare più pronti dal punto di vista mentale. Se non prendiamo subito ampi vantaggi come spesso ci è successo in casa, non dobbiamo abbatterci. Più andremo avanti e più par-

tite punto a punto ci saranno».

I punto a punto, a parte il derby, vi hanno spesso visto sconfitti in questo campionato.

«Ci manca un po' di cinismo. È successo a Verona sul +18: se fossimo andati all'intervallo a +13 anziché +7 sarebbe stata un'altra partita. Lo stesso nel supplementare sul +5 e palla in mano senza riuscire a concretizzare. Poi le due sfide con Ferrara, per me le due vittorie che ci mancano in classifica. Ci stiamo lavorando e questo pagherà nei playoff».

Un mese fa la trasferta di Forlì sembrava scontata. Ora i romagnoli vengono da 4 vittorie in fila e per voi sarà un

Che aria tira



Variabile

Dopo alcune trasferte a vuoto, l'esame di Forlì è da non fallire. Ieri, nell'infermeria bianconera, a Penna si è aggiunto Bruttini.



Variabile

Inedito giovedì di riposo per la Effe. Aspettando Cinciarini, per la sfida da non sbagliare contro Piacenza è recuperato Candi.

bel test.

«Troveremo un ambiente caldo e una squadra con entusiasmo e motivazioni. Ripeto, dobbiamo evitare di abbatterci se non riusciamo ad ammazzare subito la partita e, ad esempio, all'intervallo saremo sotto di tre punti. Bisognerà rimanere uniti e concentrati per 40 minuti».

Siete stati primi per tutta la stagione, a questo punto vincere la regular season è un obiettivo?

«Siamo al rush finale e siamo in vantaggio, tutto è nelle nostre mani però non dobbiamo renderla un'ossessione, altrimenti rischiamo di arrivare ai playoff deluso. Invece l'obiettivo è arrivarci con entu-

siasmo e la forma fisica, ma soprattutto psicologica giusta. Non arrivare primi non sarebbe un fallimento».

Quali sono le avversarie per la promozione?

«Biella sicuramente ha grande potenziale e l'abbiamo visto giocandoci contro. Nel nostro girone Treviso, Trieste e Fortitudo. Poi vedremo gli eventuali cambi ai roster».

Tutte le big stanno guardando a innesti per rinforzare il roster. Voi siete già attrezzati per vincere i playoff o la squadra può essere migliorata sul mercato?

«Questa squadra è migliorabile ma all'interno di noi 12. I giovani — non solo i quattro '98-99 ma anche Spissu che è

un '95 e Spizzichini un '92 — sono cresciuti ma ancora possono fare grandi passi avanti. Non sempre aggiungere e sommare giocatori porta risultati, basta pensare alla Mantova dello scorso anno».

Pregi e lacune di questa squadra?

«Il pregio è che non molliamo mai e non puoi darci per spacciati. Quello che ci manca, come dicevo prima, è la capacità di punire gli avversari quando abbiamo un vantaggio come invece fanno loro con noi».

Luca Aquino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non si può pensare di vincere tutte le serie nei playoff alla quinta. Fuori casa bisogna vincere e per farlo occorre più cinismo nei finali, senza farsi abbattere

